LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SPORT

Il Campionato italiano di foot-ball

Le classifiche

Girone A

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	S.	Pts
1 Modena	10	8	1	1	21	8	17
2 Genoa	9	6	2	1	23	9	14
3 Pisa	10	6	2	2	13	6	14
4 Casale	9	6	0	3	18	12	12
5 Internazion.	10	4	1	5	20	17	9
6 Torino	10	3	3	4	14	16	9
7 Cremonese	10	3	3	4	10	14	9
8 Spezia	10	3	2	5	10	11	8
9 Reggiana	10	3	2	5	18	21	8
10 Rieti	10	3	2	5	12	21	8
10 Legnano	10	3	2	5	12	18	8
12 Brescia	10	3	2	5	4	14	8

Girone B

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	S.	Pts
1 Juventus	9	6	3	0	18	9	15
1 Pro Vercelli	10	6	3	1	29	12	15
3 Bologna	9	6	0	3	20	10	12
4 Padova	9	5	2	2	15	11	12
5 Livorno	8	3	3	2	18	13	9
6 Alessandria	9	2	5	2	11	15	9
7 Milan	4	0	2	2	2	22	2
7 Novara	9	2	4	3	8	11	8
7 Spal	9	3	2	4	10	14	8
10 Doria	9	3	1	5	9	11	7
10 Sampierd.	10	3	1	6	9	18	7
12 Mantova	10	2	2	6	14	26	6
13 Derthona	9	0	3	6	7	19	3

Girone A

Legnano batte Torino (4-1)

Legnano, 22 mattino.

Alle 14,10 l'arbitro fischia l'inizio del match. I torinesi hanno il pallone ma Rokkel intercetta subito ed il «Legnano» ha buona una prima discesa che Martin II ferma in fallo laterale. Si palla stazione a metà campo. Tuttavia le squadre sono abbordabili ed il primo ne sarà vantico e privo di ogni bellezza. Nel legnanesi si nota però un bell'accordo sulla sinistra tra Rokkel e Torriani. Quest'ultima segnerà più tardi il tema di gioco prediletto dell'offensiva del Milla. Del «Torino» appaiono invece temibili gli halves laterali e la difesa, mentre gli attaccanti si perdono in troppi ricami accademici.

Una scorpata di Amadei che sorprende in velocità Lovati e Colombo al 5' minuto, è annullata da Gerola che mancge di testa il pericolo trasversale del terzino. Qualche minuto dopo Latella tirna un debole tiro di Cosi. Poi i granata prendono un leggero sopravvento ed il gioco si mantiene a lungo nell'area del Milla. Però il «Torino» non riesce ad un chiaro tema di attacco. Le sue azioni sono slegate. Sembra che i granata procedano per tentativi prima di gettarsi in pieno nella lotta.

«Legnano» non trova così soverchia difficoltà a resistere. I suoi terzini sono in buona giornata ed i mediani si prodigano senza risparmio. E' Amadesi che riesce a svolgere pericolo volte Panziano Lovati e a sorprendere in velocità. Lo centrale però non hanno fortuna, perchè Colombo, Allegandi e qualche volta Camerani le arrestano o le spingono alcunamente. Sa tiro di Schoenfeld in seguito a calcio di punizione, Camerani per poco non lancia violare la sua rete. Fortunatamente la palla cavistaglia da Martin I ed esce tra i pioli e può sventagarla debolmente. Chiaberti approfittando la cerca non riesce a raccogliere il pallone che è poi respinto a metà campo da Rossi. Il «Torino» però insiste. I suoi uomini cominciano a ritrovarsi e tutta la squadra raggiunge un notevole rendimento. Dal 16 al 22' minuto circa il «Torino» domina con evidenza. Schoenfeld guida l'attacco dei granata con esattezza.

Il gioco si perde però sempre al centro, in seguito di passaggi che trovano facile bisogno nella scarsità e velocissima difesa avversaria. Azioni più pericolose sono portate di solito dalle ali ed è stato un vero peccato tattico quello di non allargare maggiormente il gioco. Un altro calcio di punizione nel «Torino» va a finire a lato della porta. Un errore pure a vantaggio dei granata provoca una mischia che resta infruttuosa. Un traversone di Calvi e respinto invece poderosamente dai Allegandi. Poi il «Legnano» che non aveva mancato di esprimere intenzioni in campo avversario, si sente a poco a poco, si libera dall'incubbrente attacco per passare a sua volta all'attacco e Latella ha modo di compiere una bella parata. Qualche minuto dopo Schoenfeld inganna Camerani, ma il «Legnano» è di nuovo all'attacco, Rokkel e Torriani iniziano varie azioni pericolose, ed è anzi appunto da questi due giocatori che partono quasi tutte le azioni offensive dei Milla. Al 29' minuto Rokkel riceve un preciso passaggio di Tosi, mette nella rete di Latella un pallone imparabile. Un corner del «Legnano», ed una parata di Latella in ploncen testimoniano la superiorità dei Milla sino alla fine del primo tempo.

Il primo minuto vede il parcggio del «Torino» ottenuto impreviamente per merito di Amadei che ha portato a termine da solo una brillante azione. Egli fuggendo lungo la linea laterale giuora Allegandi e Lovati e poi da 30 metri calcia in porta. Il pallone entra nell'angolo sinistro al largo della rete legnanese e Camerani non può raccogliere il tiro che in fondo alla sua porta. Il «Legnano» si getta al contrattacco quasi con furore. Il gioco però si mantiene in limiti di correttezza quantunque si faccia a battendamento duro.

Un fallo del granata è punito con un calcio libero che Latella tira con precisione. Ne conseguono una mischia sotto la porta di Latella, e sul nono termine l'arbitro per fuorigiuoco lancia la linea laterale tira un corpo a terra che Tosi deve con la punta del piede in goal. Il successo provoca un entusiasmo indescrivibile nelle delle assegnata sul campo. «Torino» contrattacca, ma il «Legnano» tiene duro. Le azioni si alternano valorosamente. Il Milla sono però più pericolosi. Al 35 minuto un fallo di Vacanti a punto dell'arbitro. Tira Rokkel. Cosi raccoglie e passa a Tosi e questo dopo necessitato a uno agio il pallone tira potentemente e segna il terzo punto per i Milla.

Il «Torino» opera alcuni spostamenti e riforma all'attacco. I granata sebbene abbiano ora un notevole svantaggio continuano la loro decisione e volontà. Essi dominano a loro volta, mentre il «Legnano» poco e poco ripiega in difesa. Rossi che è stanchissimo riesilta il compito agli avversari. I terzini legnanesi respingono sempre senza incertezza. Anche il «Torino», visti inutili i suoi sforzi, allenta la sua precisione, e sul verso la fine del tempo si ristabilisce l'equilibrio.

Negli ultimi minuti, e precisamente al 45', mentre il gioco stava per prendere vigore, Rokkel, dopo una bella combinazione con Torriani, riesce a segnare il quarto goal che il «Ploncen» e di Latella non riesce a salvare. Il «Legnano» ha conquistato una bella vittoria sulla quadratura del «Torino» più bella in quanto il «Torino» ha giuocato con impegno, e non ha creato difficoltà eccezionali anche quando è apparso definitivamente battuto. La scontitta del «Torino» è appunto dovuta alla debolezza di centro sostegno, che è stato inferiore al suo compito. Kreuzer è apparso lento e di scarsa scorrendere troppo di sostanza di velocità. Per rimediare alla deficienza del centro mediano, anche gli halves laterali hanno dovuto convergere al centro, lasciando così troppo libere le ali avversarie che sono riuscite pericolosissime.

Il «Torino» ha avuto anche parecchi minuti di netissimo predominio, però non ha mai dato l'impressione di dover segnare. I suoi attacchi troppo chiusi al centro sono sfiaggiti tra le maglie della forte difesa legnanese, compiute, quando il giuoco è stato allargato alle ali, la squadra è apparsa snellita e ha creato delle situazioni favorevoli. Il «Torino» ha dato invece l'impressione di trovare un ostacolo di difficile soluzione avvedersi che avrebbe dovuto operare dei rapidi spostamenti, appoggiare le ali preferendo il giuoco un Amadesi in buona giornata e contro il quale stavo uno dei punti più deboli della compagine del Milla.

Il «Legnano» ha giuocato come al solito, di impeto e di volontà. Ha avuto Rokkel l'uomo migliore, il giudatore insieme e redattore, il distributore acuto e preciso del pallone. E' stato questo giuocatore l'anima di tutta l'offensiva del Milla. Egli e Torriani sono stati gli uomini migliori all'attacco. Del «Torino» gli uomini migliori sono stati Alberti, Schoenfeld e Amadesi. I terzini hanno fama di vaere fare meglio di quanto hanno fatto ieri. Latella non è stato molto convincente.

La partita è riuscita nel complesso interessante; però essa ha mancato, in un maggiore interesse nel secondo tempo, dopo il pareggio dei torinesi. Allora le squadre sono cattite nella lotta e tutte le pecchi di composizione sono scomparse nello sforzo volenteroso di sovverchiarsi. Ha arbitrato Pinasco della Società.

Ecco la composizione delle squadre:

Legnano: Camerani, Colombo e Vicinio; Allegandi, Gerola, Rossi, Lovati, Torriani, Rokkel, Tosi Conti e Gallino.

Torino: Latella, Martin II, Morando, Alberti, Kreuzer, Varaldo, Amadesi, Chiaberti, Martin I, Schoenfeld, Calvi.

Casale batte U. S. Cremonese (3-0)

Casale Monferrato, 22 mattino.

Il Casale ha tre accolto sul suo campo l'Unione Sportiva Cremonese. E' questo il primo incontro che le due squadre giocano nel campo di casa. Il Casale non ebbero mai occasione di vincere di fronte. L'undici grigio si è dimostrato buono e in possesso di una certa tecnica, ma non ha saputo essere all'altezza della fama e delle sue — che la hanno preceduto e si deve solo al terreno vincido e reamie se i casalesi non hanno segnato un numero maggiore di goals.

La partita ha seguito una schiacciante superiorità casalesca. Le due squadre hanno dalla grande mobilità delle due squadre e dalla velocezza di entrambe le difese. Sì deve infatti ai due Davani e particolarmente a Compiani rivelatosi ottimo portiere, se la scorsa di cremonesi non fu più disastrosa, mentre il merito di De Giovanni e dei terzini nero gialli si è qualche puntata dei grigi verso la rete casalesa non si è mai concretata.

Il Casale per quanto privo di Migliavacca continuò in allenamento e poco deliberato sostituito da Lanzoni, sempre nel primo tempo comincere la fega degli avversari per poi ne ricevi in modo assoluto della ripresa mandando quasi di continuo davanti alla rete di Compiani. L'assenza di Migliavacca venne in parte compensata dal ritorno in squadra dopo la nota squalifica di Gabba oggi in ottima giornata, che coadiuvato efficacemente dal vecchio ed insuperato Mattea seppe imporre mobilità aggressività negli avanti casalesi. Al Cremonese il pubblico sgrida l'arbitro avvertito abbandono del suo posto di terzino, e ritiando con entusiasmo un avvertimento che più tutto alle azione del giuoco cavebbe potuto diventare pericolosa punitivo formale in certo fasi di gioco.

I cremonesi nella prima mezz'ora di giuoco si fecero ammirare per alcune pirache: tuoni con passaggi a terra; celerissimi di solitario appena venne segnato il primo goal da Gallo. Il Casale ha cercato di sfoderare l'intera difesa avversaria. Gli altri due punti segnati nella ripresa — che vide le maglie grigie in una lotta estenuante per salvarsi da una cestonbe di goals — vennero segnati da Lanzoni con un colpo di testa su cross e da Calligaris per calcio di punizione.

Moltissimo pubblico assistette all'incontro arbitrato con eccezionale precisione da Beliandi del Milan. Nel primo tempo si ebbe un corner in favore di ciascuna delle squadre nella ripresa ne vennero tirati sei contro la Unione Sportiva Cremonese ed uno contro il Casale.

Ecco la formazione delle squadre:

Unione Sportiva Cremonese: Compiani; Davani I, Davani II; Pierati I, Cassani, Palumanzoli; Puerari III, Albertone, Bodini, Lanfini, Bossi.

Casale: De Giovanni; Ticozzelli, Calligaris; Greppi, Borgero, Rossi; Lanzoni, Gallino, Mattea, Fornara, Carpignano.

Internazionale batte Hellas (3-1)

Milano, 22 mattino.

Numerosissimo pubblico ha assistito ieri alla partita sul campo dell'Internazionale. La squadra milanese ha ottenuto una nuova notevole vittoria, indosso per lo scorso di giunti e ne è uscita brillante con cui è stata contegnosa. Gli artefici della vittoria sono stati al solito gli attaccanti nerazzurri che hanno ora trovato una perfetta fusione e dei quali Cevenini III è stato ancora una volta l'animatore. Del resto, tutta la squadra ha fatto un'ottima prova, dimostrando molto equilibrio e un continuo progresso.

Anche il «Hellas» veronese si è difeso brillantemente ed in condotto qualche buon attacco, ma ha mancato di coordinazione e insufficiente e d'altra parte i pochi errori commessi dalla difesa sono stati sempre sfruttati dai pericolosi attaccanti dell'Internazionale. La partita ha avuto inizio poco dopo le 14 e per circa mezzo tempo si è visto un certo equilibrio di attacco nelle due parti. L'Internazionale ha potuto però ottenere un goal al 36° minuto per merito di Conti su passaggio di Cevenini III.

La ripresa è stata molto più brillantemente combattuta. Dopo alcune parate attive del portiere veronese Carra, al 18° minuto Bondi ha ricevuto a volo una centrata di Bassisi e da pochi metri ha segnato imparabilmente. Un minuto dopo era Bassisi che sia solo otteneva con un bellissimo tiro un terzo punto. Al 21° minuto Hellas con una volée scoppiata a 25 metri ha ridotto il rigore milanese ed il nazionale lavrato dopo un'azione in linea segnava imparabilmente con un poderoso tiro da una ventina di metri. Un quarto goal segnato dall'Internazionale per merito di Laudrito è stato annullato dall'arbitro. Arbitro Vedola della Pro Vercelli.

Genoa batte Reggiana (4-2)

Reggio Emilia, 22 mattino.

Ieri a Reggio era convenuta una folla eccezionale per assistere all'incontro della squadra locale con quella campione d'Italia. E anche dai paesi vicini una folla si appressamati — forse sarebbe più esatto dire di fedeli — si era data convegno sul prono dell'U. S. Reggiana». Ma non si può proprio dire che quella folla sia tornata alle sue case con lo stesso entusiasmo con cui era venuta. Si vedeva la vittoria, o quanto meno il match parta, e invece la delusione della sconfitta ha amareggiato i buoni supporters reggiani.

La partita è stata assai combattuta. La caratteristica del match è stata la seguente: nella seconda parte del primo tempo e nella prima del secondo tempo, i goals sono stati segnati nel seguente ordine: al 26° da Romano per la «Reggiana», al 32' da Alberti per il «Genoa». Nella ripresa Reggiano segna ancora per la «Reggiana», ma al 15° minuto Devecchi passa all'attacco, e la retrocedere Monzani in difesa. Il «Genoa» in nuovo segna tre goals: al 17', su tiro a volo di Catto, al 21' per opera di Alberti ed al 26' ancora su centrata di Catto.

La «Reggiana» si batta al contrattacco, ottenendo, ma i suoi sforzi sono vani. Tutti i tentativi degli uomini di Romano per infrangere la barriera difensiva genoana non sortono risultato alcuno, e quando Armani della «Juventus» fischia la fine dei quattro a due.

Modena batte Brescia (2-0)

Modena, 22 mattino.

Non si può dire che il Modena abbia giuocato una bella partita; in certi momenti fece la solita azione brillante, ma è mancato quel legame fra uomo e uomo che è dote del quadro-blu. Il Brescia ha lasciato un impressione superiore all'aspettativa. La squadra azzurra merita certo la posizione che occupa in classifica; ha svolto, specialmente nel primo tempo, tenui di giuoco di ottima fattura, ha lottato con cuore e con decisione. Il suo ottimo giuocatore è stato Pizzocaro, la discesa, ha i goals furono così segnati: Al 32' minuto Brevigliari, raccogliendo un centro di Magnani, ha segnato. Al 44' minuto Mazzoni riceve una palla da Forlivesi e da una vollata di metri spara in porta segnando un magnifico goal.

Pisa batte Spezia (1-0)

Spezia, 22 mattino.

Gli spettatori hanno ieri goiosato una partita meravigliosa, meravigliando anche i più ottimisti. La squadra pisana ha dimostrato di possedere un ottimo assieme, ma è forse troppo lenta, mentre lo «Spezia» ha fatto sfoggio di forte e di velocità, sorprendendo più volte la difesa nero-azzurra.

Nel primo tempo nessuna squadra riesce a segnare; nella ripresa l'ala-tiro Baldassarri del «Nerazzurra» concede al 20° minuto un penalty, a favore del «Pisa»: l'errore di un giocatore spezzino a danno del nero-azzurro Colombari, non era stato però di tale entità da dare un grave vantaggio ai pisani. Ed il calcio di rigore si tramuta in goal: lo «Spezia» si getta al contrattacco, ma ogni azione tentativo per raggiungere risulta vana.

Giro B

Alessandria batte Milan (3-1)

Alessandria, 22 mattino.

Finalmente una squadra italiana ieri ha ottenuto i generosi sforzi dei grigi rieti ieri dal campo degli Orti entusiasticamente accalamati per la partita. Il «Milan» ha ripreso una sunghia onorta a rinnovata fama e valhalla. La crisi che un tempo incombeva sulla squadra degli alessandri incomincia ad essere superata. Il primo sforzo e non permisero i minacciosi ritorni offensivi dei milanisti.

Appena fischiato l'inizio i più aggressivi appaiono subito i grigi che mettono ad un duro lavoro la difesa avversaria. Così al 15° minuto Bassetti fornisce una prunizia occasione a Gargiulo avventata tuttavia in corner dal portiere De Carli; nel successivo corner dall'angolo Capra riesce ad impossessarsi della palla e segnare nell'angolo sinistro della rete il primo punto.

Da questo momento i grigi non si concedono più sosta: la difesa milanese è sempre impegnatissima, ma non può peraltro evitare al 21° minuto il secondo goal segnato nuovamente da Bassetti. Al 30' minuto dopo per eccessiva precipitazione Balocchi, dopo una tamburinata subita sotto la rete di De Carli, fallisce il tiro a porta vuota.

Risveglio del rosso-nero che portano vari attacchi, ma i grigi non hanno respiro e non può segnare finalmente i più alzati sono Sonzio e Gorgonzola. Al 43' Bassetti ha ricevuto da Capra un bacchio